

Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri

Non è difficile trovare la parola-chiave della liturgia di questa domenica: **amore**. Ma che cosa significa amore? Ci sono infatti molti modi che sono qualificati col termine “amore” ed essi spaziano dall’avidità alla gratuità, dalla ricerca del piacere al dono della vita, “*dall’amore di sé fino al disprezzo di Dio, all’amore di Dio fino al disprezzo di sé*” (sant’Agostino). Il Vangelo che ascolteremo oggi è focalizzato sul “**come**” dell’amore, ponendo al centro della nostra riflessione l’unico comandamento di Gesù “*Che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati*” (v 12). E l’evangelista ce lo ripete due volte. La consegna che Gesù lascia ai suoi è “precisa”: parla di un amore **senza condizioni** e senza limiti. È un amore mai passivo, fatto di rispetto, servizio, affetto disinteressato, che non domanda di essere ricambiato; è l’empatia che ci porta ad uscire da noi stessi per “sentire” con l’altro e nell’altro. Il vescovo Tonino Bello diceva che **l’amore è voce del verbo morire**: “*significa decentrarsi. Uscire da sé. Dare senza chiedere. Essere discreti al limite del silenzio. Soffrire per far cadere le squame dell’egoismo. Togliersi di mezzo quando si rischia di compromettere la pace di una casa. Desiderare la felicità dell’altro. Rispettare il suo destino. E scomparire quando ci si accorge di turbare la sua missione*”. L’evangelista Giovanni traccia il percorso dell’amore: l’amore del Padre per il Figlio (v 9), l’amore di Gesù per i discepoli (vv 9 e 12), l’amore reciproco fra i credenti (vv 12 e 17). L’uno trova nell’altro la sua sorgente e la sua misura. La relazione del Padre con il Figlio diviene modello dei rapporti. Come la relazione **nella Trinità** è fondata nell’amore, così **la comunità** dei discepoli è *costruita dall’amore*. L’amore è **la sola legge**. È un amore reso concreto nel “*lavarsi i piedi a vicenda*”, nel perdono e nell’accoglienza incondizionata.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



6ª settimana del Tempo di Pasqua

9-15 maggio 2021

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici... Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri”.

Siamo fatti per l’amore

Continuando la riflessione sull’amore, il vero centro della testimonianza cristiana e il volto del nostro Dio, le letture di oggi ne sottolineano alcuni aspetti.

- 1) L’amore nasce da Dio. È lui ad averci amato per primo e il suo amore è culminato nel dono di suo Figlio. È lui ad averci scelti, senza per questo scartare qualcuno: ciascuno è portato sul palmo della mano di Dio, e tutti siamo unici e speciali per lui. Chi presume distinguo, barriere e confini, chi si ritiene superiore ad altri, tradisce lo Spirito Santo. Così ci suggerisce il brano degli Atti.
- 2) Si ama Dio, nella realtà terrena, amando il prossimo. Cristo sottolinea che l’obbedienza a questo comandamento è l’unico modo per restare nel suo amore, per vivere come lui e in lui. Sentirsi cristiani nella contemplazione è bello, ma senza azione è fantasia della mente. E senza verità dei propri sentimenti, pia illusione.
- 3) La gioia dell’altro è l’obiettivo dell’amore e il motivo della venuta di Cristo. Ma la gioia è anche il frutto dell’amore: in un gruppo o una comunità dove le relazioni sono permeate dall’amore, si sta bene! Il primo modo per ridurre il peso dei propri problemi è quello di sentire i problemi degli altri, e dare il proprio piccolo contributo per risolverli, o se non è possibile, condividerli.

CALENDARIO SETTIMANALE - Sesta settimana del Tempo di Pasqua e Seconda settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 9 6ª DI PASQUA At 10,25-48; Sal 97(98); 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17	S. Messa ore 10.00 Presentazione dei ragazzi della Cresima e dell'Eucaristia. Rito della Chiamata. 30 Campesato Maria Gioconda\Zordan Caterina e Bassa Francesco\Angela, Guglielmo e don Egidio Dopo la S. Messa incontro con i padrini e le madrine.
Lunedì 10 B. Beatrice d'Este	S. Messa ore 18.00 Lotti Lucinda, Zorzi Giovanni e Dal Zotto Onorio Mese di Maggio: ore 20.00, continua la recita del S. Rosario (in chiesa e via streaming).
Martedì 11 S. Fabio	S. Messa ore 15.00 Funerale di Calgaro Michelina Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Mercoledì 12 S. Leopoldo da Castelnuovo	S. Messa ore 18.00 Cimminisi Angelo\Ugo, Diletta e Simeone
Giovedì 13 Beata Vergine Maria di Fatima	S. Messa ore 18.00 Fam. Dal Santo, Gregori e Colombo
Venerdì 14 S. Mattia, apostolo	S. Messa ore 18.00 Francesca\Intenzione
Sabato 15 S. Achille	S. Messa ore 18.30 7° Zordan Carla\Dal Zotto Domenico\Dal Prà Guerrino e Zordan Dina\Intenzione
Domenica 16 ASCENSIONE del SIGNORE At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 4,1-13; Mc 16,15-20	<ul style="list-style-type: none"> Giornata mondiale per le comunicazioni sociali S. Messa ore 10.00 7° Calgaro Michelina\Girardi Flavio, Franco, Manuela e nonni\Bassa Maria Giovanna\Intenzione\Reginato Plinio e Girardi Rosalia Ore 16.30, chiesa di Piovene, Celebrazione Eucaristica e Indizione del Sinodo Diocesano (vicariati di Caltrano e Lusiana).

SINODO DIOCESANO

Cos'è? E' il cammino fatto insieme dal popolo di Dio. Il Vescovo lo indice perché ci troviamo dentro a un cambiamento epocale, che non abbiamo ancora completamente compreso: la fine della cristianità e l'avanzare della secolarizzazione. Tutto questo chiede una conversione di tutta la diocesi nel modo di organizzarsi e di proporsi. - Chi è coinvolto? Tutti i cristiani battezzati che si sentono parte della Chiesa e responsabili dentro ad essa nell'annuncio evangelico, fatto in parole e opere. - Quale sarà il nostro contributo? Lo potremo dare in più modi: rendendoci disponibili e attenti alle necessità che saranno richieste; pregando e invocando lo Spirito Santo; accogliendo cambiamenti che da esso potranno nascere. - Quando si svolgerà? Sarà indetto con una celebrazione in cattedrale il 16 maggio. La fase preparatoria è già iniziata. Dopo l'indizione seguiranno varie fasi. Verrà elaborato un testo con delle domande a cui dare risposta nei gruppi sinodali, seguirà la raccolta e la lettura attraverso grandi assemblee e poi la conversione in un documento di sintesi da consegnare al Vescovo. - Quali le fatiche e i dubbi? La perplessità più forte riguarda il carico di lavoro che un sinodo richiede e che va a sommarsi alle poche forse già completamente assorbite dentro le comunità. Il Vescovo ha assicurato che verranno sfruttati i momenti già previsti nell'ordinario svolgimento delle attività pastorali. Poi la fatica di capire il senso e le motivazioni profonde che portano a usare uno strumento come questo. La possibile nascita di conflittualità nel confrontarsi. La paura dell'ascolto e la fatica di cambiare, con il rischio che il lavoro non porti a nulla. Il Vescovo però porta in cuore il sogno che comunque il tornare a dover parlare di Gesù possa già operare e donare frutto.

Mamma	Oggi, domenica 9 maggio, è la Festa della Mamma . Facciamo nostre le parole di papa Francesco: "Una mamma sa che cosa è importante nella vita, l'ha imparato, non dai libri, ma dal proprio cuore. L'università delle mamme è il proprio cuore: lì imparano come portare avanti i figli". Un "Grazie" e mille auguri a tutte le mamme!
Missioni	Mercoledì 12, ore 20.15, chiesa dell'Immacolata a Zanè, Veglia di Preghiera e Digiuno – Memoria dei Missionari Martiri.
Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Battesimo	Venerdì 21 maggio, ore 20.45, incontro in preparazione del Battesimo. Le famiglie interessate sono invitate a partecipare. Rivolgersi a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Uscite	Stampa 34,55\Spese postali 1,50\Edison 787,42.
Entrate	Offerte in chiesa 596,19\Altre offerte 48,00+50,00+10,00\Stampa 12,00\Per lavori 30,00\Benedizione 100,00.

DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI

*Non è facile dare la vita, Signore,
neppure per i propri amici o per chi è di famiglia.
Non è facile perché siamo tutti protesi a difendere noi stessi,
il nostro equilibrio, la nostra salute, il nostro benessere.
Crescendo, però, ci guardiamo intorno
e qualcosa ci spinge a uscire da noi stessi,
a essere felici per gioia di qualcuno,
o a impegnarci per restituirla a chi l'ha perduta.
E poi la vita ci chiama a farci carico
di chi mettiamo al mondo,
o di chi ci ha traghettato alla vita
ed è troppo avanti con gli anni per farcela da solo.
E impariamo che dare la vita può essere un attimo,
oppure una vicinanza costante,
forse imperfetta ma densa di gesti, parole e occasioni
per metterci da parte e passare ad altri il meglio di noi.
È forse questo che intendi, quando chiedi di amarci?
Non è facile, Signore, ma è possibile.
E quando gli sguardi e le parole di chi è amato
non saprà più appassionarci all'amore,
o ci sembrerà troppo duro essere fedeli,
facci incrociare il tuo messaggio d'amore,
dall'alto della croce.
Lì possiamo trovare il coraggio di dare la vita.*

VANGELO VIVO

«Per ultimo ha lasciato il suo lavoro solo dopo essersi preso cura di tutti». Così il cardinal Bassetti ha ricordato il sindaco di Rocca di Papa (Roma), *Emanuele Crestini*, morto nel 2019 per le conseguenze delle ustioni e per aver troppo a lungo respirato i fumi dell'incendio che aveva investito il Municipio. Quel giorno aveva percorso tutto il palazzo per mettere in salvo dipendenti e cittadini. «Ha saputo mostrare all'Italia intera cosa significa servire il proprio Paese con lealtà, sacrificio totale e amore verso l'altro». La lapide commemorativa è stata inaugurata dal presidente Mattarella presso la comunità Mondo Migliore, dove si era battuto «con equilibrio e semplicità» per far funzionare il centro di accoglienza dei migranti.